

L'OPINIONE ■■ JEAN-MARC TRISCONE*

SVIZZERA PIÙ DEBOLE CON L'AUTODETERMINAZIONE



■ Nel nostro Paese non tutto è perfetto. È però incontestabile che la popolazione svizzera dispone di un'assistenza sanitaria di altissimo livello, di un sistema di formazione considerato

esemplare dai nostri vicini, di una gestione performante delle sue risorse e di infrastrutture di qualità. Molti dimenticano che questi vantaggi sono spesso il frutto della ricerca di punta condotta in Svizzera.

Inoltre, i numerosi poli d'innovazione con sede in Svizzera creano posti di lavoro locali e competitivi. Da recenti studi (Ufficio federale di statistica, 2015) emerge che la creazione di posti di lavoro e di imprese è concentrata intorno ai principali poli di ricerca, in particolare nelle regioni del Lemano, di Zurigo e Basilea e in Ticino, che - un dato spesso dimenticato - accoglie dei centri di ricerca di alto livello.

La piazza svizzera della formazione e della ricerca gode di prestigio internazionale. Da diversi anni la Svizzera si colloca regolarmente nella top 5 mondiale in numerosi campi scientifici (SEFRI, 2016): un posto invidiabile se si considera lo stretto legame che esiste tra la ricer-

ca di alta qualità, l'ecosistema dell'innovazione, la ricchezza in senso lato e il benessere generale.

Questa eccellenza non è dovuta unicamente allo straordinario DNA degli scienziati svizzeri, bensì è da attribuire, come ovunque, alla nostra capacità di attirare i cervelli migliori. La scienza non conosce frontiere, oggi più che mai.

Per questi motivi, un voto a favore dell'isolamento e del ripiegamento in sé stesso sarebbe pericoloso per la piazza svizzera della formazione, della ricerca e dell'innovazione. Di recente abbiamo fatto le spese dell'impatto nefasto di tali scelte. Conseguenza diretta del sì all'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa» del 9 febbraio 2014, l'esclusione dai programmi quadro di ricerca europei tra il 2014 e il 2016 ha privato i nostri ricercatori dell'accesso ai competitivi e prestigiosi fondi di ricerca ERC e ha provocato un netto calo dei finanziamenti europei. Queste perdite ammontano fino a oggi a 1,4 miliardi di franchi e non potranno più essere interamente recuperate. L'esclusione ha inoltre comportato una diminuzione dei coordinamenti dei progetti (-30%) e delle partecipazioni ai progetti europei (-25%) (SEFRI, 2018).

Ma il denaro non è tutto. Essere esclusi da questi programmi significa anche privare i nostri studenti e giovani ricercatori - i talenti di domani - dell'accesso alle reti europee che permettono loro di sviluppare le proprie conoscenze e tessere contat-

ti essenziali per la loro futura carriera.

Se il contributo della Svizzera a programmi di ricerca e la sua forte presenza nei comitati scientifici internazionali sono ampiamente riconosciuti tra gli ambienti scientifici, lo stesso vale per i nostri esperti, giudici, professori, che si impegnano a pieno titolo in numerosi organismi internazionali: all'ONU, alla Corte penale internazionale, al Consiglio d'Europa. L'iniziativa per l'autodeterminazione rappresenta una vera minaccia per la Svizzera, un Paese che può esercitare un influsso sulle decisioni internazionali solo attraverso le sue reti, le amicizie che ha tessuto ovunque nel mondo e la partecipazione alla giurisdizione internazionale. Solo apportando le nostre conoscenze e il nostro know-how possiamo contribuire a definire le condizioni quadro che determinano il nostro quotidiano. Non lasciamo agli altri la responsabilità di plasmare il nostro futuro.

Clima, migrazioni, pandemie le grandi sfide alle quali siamo confrontati possono essere risolte solo collettivamente. L'isolamento dà solo un'illusione di sicurezza. Un'illusione pericolosa. Senza una spiccata vocazione internazionale, la Svizzera finirà per indebolirsi. L'A.G.F.A si impegna per tutti questi motivi invita a respingere l'iniziativa per l'autodeterminazione.

* presidente A.G.F.A (Association de Genève des Fondations Académiques che raggruppa le fondazioni romande a sostegno della formazione e della ricerca nelle scuole universitarie)

Iniziative dei Comuni e finanze del Cantone

■ Il Consiglio di Stato ha trasmesso una risoluzione a tutti i Comuni che, mi permetto, trovo inopportuna e lesiva dell'autonomia e libertà decisionale degli Enti locali. In questi ultimi giorni sono state depositate due iniziative legislative dei Comuni che, a titolo di procedura, sottostanno ad un regolare messaggio del Municipio - che può essere d'accordo come pure esprimere preavviso negativo - all'indirizzo del Consiglio comunale unico organo deputato a decidere in quanto non sussiste facoltà di delega all'Esecutivo come invece per il referendum dei Comuni. Detto questo suona piuttosto strano che il CdS si interessi in maniera così attiva, palese e precisa, unicamente su una delle due iniziative, vuoi perché si parla di minori entrate per il Cantone mentre l'altra riguarda una diversa distribuzione dei costi tra i Comuni; questo sta a dire, se ce ne fosse bisogno, della diversità d'opinione e di concezione quando in gioco ci sono «soldi». Rammento però, signori consiglieri di Stato, caro Christian, che questi «soldi» riguardano specificatamente i compiti comunali. Ogni livello istituzionale è chiamato a verificare periodicamente i servizi che offre. La revisione delle competenze è urgente - non più procrastinabile - e scaricare sul livello inferiore i «costi in eccesso» è troppo semplicistico e non più accettabile. Inoltre, nessun pregiudizio da

parte dei promotori dell'iniziativa al progetto di riforma TI2020, ma una riflessione si impone: l'iniziativa «Per Comuni forti e vicini al cittadino» vuole smuovere un po' le acque, lanciare un segnale forte da parte dei Comuni e ridare stimolo al progetto citato (il rapporto della direzione di progetto è stato «fermo» in Governo circa un anno). In relazione alle cifre, dei 38,13 milioni che i Comuni versano oggi al Cantone, l'iniziativa ne «rivendica» 25, non sono quindi considerate le recenti compensazioni. Ritengo corretto siano i Municipi e i Consigli comunali ad esprimersi in merito senza «interferenze» o peggio, condizionamenti, e lo possono fare nei tempi dettati dalla procedura considerate le convocazioni ordinarie dei Consigli comunali e delle Assemblee per la trattazione del preventivo del Comune. Lasciamo libertà ai Comuni, per quel poco margine che rimane di competenze, indipendenza e spazio alla discussione nelle loro sedi.

Christian Barelli, Savosa, segretario comunale

Serenità, animazione e collaborazione

■ Avendo avuto un momento di fragilità fisica, che non mi avrebbe permesso di vivere la mia vita indipendentemente, ho avuto la fortuna di poter usufruire del centro diurno Ceresio e della casa dei ciechi di Lugano. Un'esperienza che merita di essere

condivisa: «Respirano i muri», così titola una recente pubblicazione di Paolo Di Stefano e, questa percezione la si sente pure entrando al centro diurno Ceresio, nominato precedentemente.

Spazio arioso, luminoso, diversificato a seconda delle attività che vi si svolgono, sempre tenendo presente il bene dell'ospite. Si sente un'armonia, un calore, un senso di socialità e solidarietà che pare trasmettersi dalle pareti alle persone e viceversa, creando un ambiente più che accogliente. Sorriso, creatività e collaborazione passano dalle responsabili, luminose e preparatissime, agli ospiti diurni che soddisfano i loro desideri, le loro aspettative e collaborano materialmente alla conduzione della giornata. La programmazione settimanale viene fatta coinvolgendo i frequentatori, me compresa, che sono felice di intrattenere e coinvolgere persone che si fatica un poco a rendere vive.

Dalle 9 circa al pomeriggio inoltrato il centro diurno Ceresio è un'oasi di accoglienza, attività, convivialità, relax e creatività varia, legata alle stagioni, alle richieste degli ospiti, degli spunti legati, per esempio, a viaggi che qualcuno ha fatto: ed ecco un poco di storia, la narrazione di alcuni episodi simpatici capitati, la musica che accompagna il viaggio stesso e, perché no?, una merenda con un dolce caratteristico del luogo di cui si è parlato e discusso. Questo è un sito che «respira» e fa respirare chi ha la fortuna di conoscerlo.

Raffaella Agazzi, Lugano

LE REGOLE DELLA RUBRICA ■ Le lettere destinate a questa rubrica sono prese in considerazione solo se corredate di nome, cognome, indirizzo dell'autore e di un numero di telefono che renda possibile il controllo da parte della redazione. La verifica di autenticità non costituisce garanzia di pubblicazione. ■ Nella pagina non vengono pubblicate lettere in forma anonima. Solo in casi eccezionali, nome, cognome e comune di domicilio dell'autore possono essere omissi, in particolare per ragioni di tutela della privacy o di sicurezza personale. Eventuali richieste in tal senso vanno fatte in calce allo scritto inviato alla redazione. Il giornale, a sua piena e completa discrezione, potrà dare o non dare seguito a tale richiesta, rinunciando eventualmente alla pubblicazione. Se la lettera è pubblicata senza firma, resta comunque riservato il diritto di rivelare l'identità del mittente in caso di procedura giudiziaria. ■ Scritti anonimi o redatti in termini non urbani saranno cestinati. ■ La redazione si riserva il diritto di accorciare testi troppo lunghi. ■ Le lettere pubblicate non impegnano comunque in alcun modo il giornale. **La redazione**

I CINEMA

AGENDINA la trovate nel nostro inserto settimanale eXtra

LUGANESE	
CINESTAR MULTICINEMA Via Ciani 100 0900 55 22 02 (fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)	
A STAR IS BORN / 10-12	20.30
ANIMALI FANTASTICI 2: I CRIMINI DI GRINDELWALD / 10	18.00, 20.40 / 4DX 3D 20.30
FANTASTIC BEASTS: THE CRIMES OF GRINDELWALD / 10 inglese, i	20.45
IL PRIMO UOMO / 8	18.00
JOHNNY ENGLISH COLPISCE ANCORA	18.15, 20.55
LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI 20.50 / 4DX 3D 18.10	
TUTTI LO SANNO / 10	18.00
WIDOWS - EREDITÀ CRIMINALE / 14	20.45
WOLKENBRUCH v.o.	18.25

LUX ART HOUSE Via G. Motta 67 091 967.30.39 - www.luxarthouse.ch	
IL VERDETTO - THE CHILDREN ACT / 8	18.00
BELLINZONESE	
FORUM Viale Stazione - 0900 000 222 (fr. 1 al minuto IVA inclusa)	
ANIMALI FANTASTICI 2: I CRIMINI DI GRINDELWALD / 10	20.20
IL PRIMO UOMO / 8	18.00
TUTTI LO SANNO / 10	18.00
WIDOWS - EREDITÀ CRIMINALE / 14	20.20
MENDRISIOTTO	
MULTISALA TEATRO MIGNON TEATRO 1908 & CIAK Via Vela 21 - 078 948.76.21 Biglietti e prenotazioni: www.mendrisiocinema.ch	
ANIMALI FANTASTICI 2: I CRIMINI DI GRINDELWALD / 10	20.30

IL VERDETTO - THE CHILDREN ACT / 8	20.20
LIBELLULA GENTILE	20.30
WIDOWS - EREDITÀ CRIMINALE / 14	20.45
LOCARNESE	
OTELLO ASCONA Via Papio - 091 791.03.23	
LAZZARO FELICE	18.15
TUTTI LO SANNO / 10	20.45
PALA CINEMA Piazza Grande 18	
ANIMALI FANTASTICI 2: I CRIMINI DI GRINDELWALD - ATMOS / 10	20.40
ANIMALI FANTASTICI 2: I CRIMINI DI GRINDELWALD / 10	18.00
JOHNNY ENGLISH COLPISCE ANCORA	20.55
LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI	18.00
WIDOWS - EREDITÀ CRIMINALE / 14	20.55

ETÀ accompagnati / ETÀ non accompagnati

I GIOCHI

1	2	3	4	5	S	I	6	7	8	9	10
11					■	■	12				
13					■	■	14				
15					■	■	16				
17					■	■	18				
	B	■	■	■	■	■	■	■	■	■	A
	U	■	■	■	■	■	■	■	■	■	C
19	20	21	22	23	■	■	24	25	26	27	
28					■	■	29				
30					■	■	31				
32					■	■	33				
34					T	P					

ORIZZONTALI

- Felini domestici di razza - **11.** Larry, allenatore di hockey su ghiaccio - **12.** Erin attrice - **13.** Molto grassa - **14.** Buona probabilità di successo - **15.** Chi li perde sviene - **16.** Una confezione del fioraio - **17.** La città di Enea - **18.** Film di Ridley Scott - **19.** Luca, hockeista su ghiaccio - **24.** Per i romani era Minerva - **28.** Tutt'altro che sveglie - **29.** Si può indossare sotto la giacca - **30.** Un tasto del computer - **31.** Piacevole alla vista - **32.** Christopher, attore e regista - **33.** Prominenza della mano - **34.** Festival di musica elettronica di Zurigo.

VERTICALI

- Serie cinematografica con i cacciatori di fantasmi - **2.** Musicò «Fra Diavolo» - **3.** È fatto di vagoni - **4.** Percentuali d'interesse - **5.** Il biblico profeta segato a metà - **6.** Giaciglio pensile - **7.** Albergo per automobilisti - **8.** Intaccati... dall'inflazione - **9.** Dorato in padella a fuoco vivo - **10.** L'edile che rinza - **20.** Budino del Piemonte - **21.** Gioca il derby col Milan - **22.** Il cavaliere Guerdat - **23.** Leggere, lievi - **24.** Pietra pregiata - **25.** Dispositivo a orologeria - **26.** La bella di Troia - **27.** Il politologo Stojanovic.

REBUS

(frase 8, 8)



SUDOKU

Facile

Medio

1			9	5	2			
2	4			3	6			
6		9			8			
3	1			7		9		
4	5					2	7	
	9		3			5	1	
			6		9		3	
			7	9			1	2
			7	5	1			6

7	4	5	9	6				
			4	8	6	7		
		9						
2	1	4						8
	5			1			2	
8						1	5	3
						7		
	6	8	7		1			
				3	4	5	8	1

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Cruciverba

R	A	F	N	A	Z	A	R	E	N	O
I	S	R	A	E	L	E	I	P	E	R
P	I	U	M	O	G	N	A	O	G	M
I	N	S	A	N	A	C	I	P	R	O
D	I	T	T	A	O	I	N	E	I	N
I	R	I	T	E	N	U	T	E	E	
M	A	E	S	O	S	A	G			
I	O	T	A	T	R	O	T	T	E	R
B	R	A	S	C	H	I	T	R	I	I
I	G	S	U	E	D	I	E	G	O	
Z	A	G	A	B	R	I	A	S	E	N
A	N	S	I	A	L	I	P	A	R	I

Sudoku

9	4	1	3	2	5	8	6	7	8	4	7	9	1	2	5	3	6
2	3	5	6	7	8	1	4	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9
6	7	8	1	4	9	2	3	5	5	6	9	3	7	8	1	2	4
1	2	3	4	5	6	7	9	8	2	1	4	5	3	7	6	9	8
4	5	6	8	9	7	3	1	2	3	5	6	1	8	9	2	4	7
7	8	9	2	1	3	4	5	6	7	9	8	2	6	4	3	1	5
3	1	7	5	6	2	9	8	4	4	3	1	6	9	5	8	7	2
5	9	4	7	8	1	6	2	3	6	7	2	8	4	1	9	5	3
8	6	2	9	3	4	5	7	1	9	8	5	7	2	3	4	6	1

Rebus

(2, 4, 7)
lama nodo lente = LA MANO DOLENTE